COMUNE DI
MONZA

Presentazione del PGT

A cura dell’Assessore alle Politiche del territorio Claudio Colombo

Cosa stiamo facendo: la coerenza con il programma

Programma di mandato del Sindaco :

«Elementi distintivi del nuovo modo di governare il territorio di Monza saranno la salvaguardia del suolo e delle aree libere, tutelando le aree verdi .

Nella ridefinizione degli obiettivi del PGT, una particolare attenzione sarà dedicata al mantenimento e al sostegno delle aree agricole sia a fini economico produttivi in chiave multifunzionale sia ambientali. Saranno valorizzate le produzioni di prossimità e il recupero energetico di biomasse, sviluppando anche aspetti di riforestazione e di economia solidale (Gruppi di Acquisto Solidale).

Saranno promossi e valorizzati con priorità interventi di riqualificazione delle aree produttive dismesse, mantenendone una vocazione economica, produttiva e di terziario alla quale abbinare anche interventi di edilizia pubblica e privata con particolare attenzione alla questione dell'emergenza abitativa».

Una conferma inaspettata, ma non tanto: forse abbiamo visto giusto.

E’ stata recentemente presentata (marzo 2016) la proposta di revisione del Piano Territoriale Regionale, le cui indicazioni di fondo collimano con la lettura del territorio che fa il nostro piano.

Cosa si dice?

Che il territorio di Monza e della Brianza è in grado di attrarre nuova popolazione residenziale: fabbisogno di 38.785 abitazioni, pari a 3.670.555 mq di superficie residenziale di qui al 2025. Visto che la città di Monza pesa per circa 1/7 su quella provinciale, ne è il capoluogo ed il centro che dispone dei migliori collegamenti, si può ipotizzare un incremento di circa 600.000 mq di slp (superficie lorda di pavimento).

Il nostro PGT: Dimensionamento residenziale ragionevole e prudente

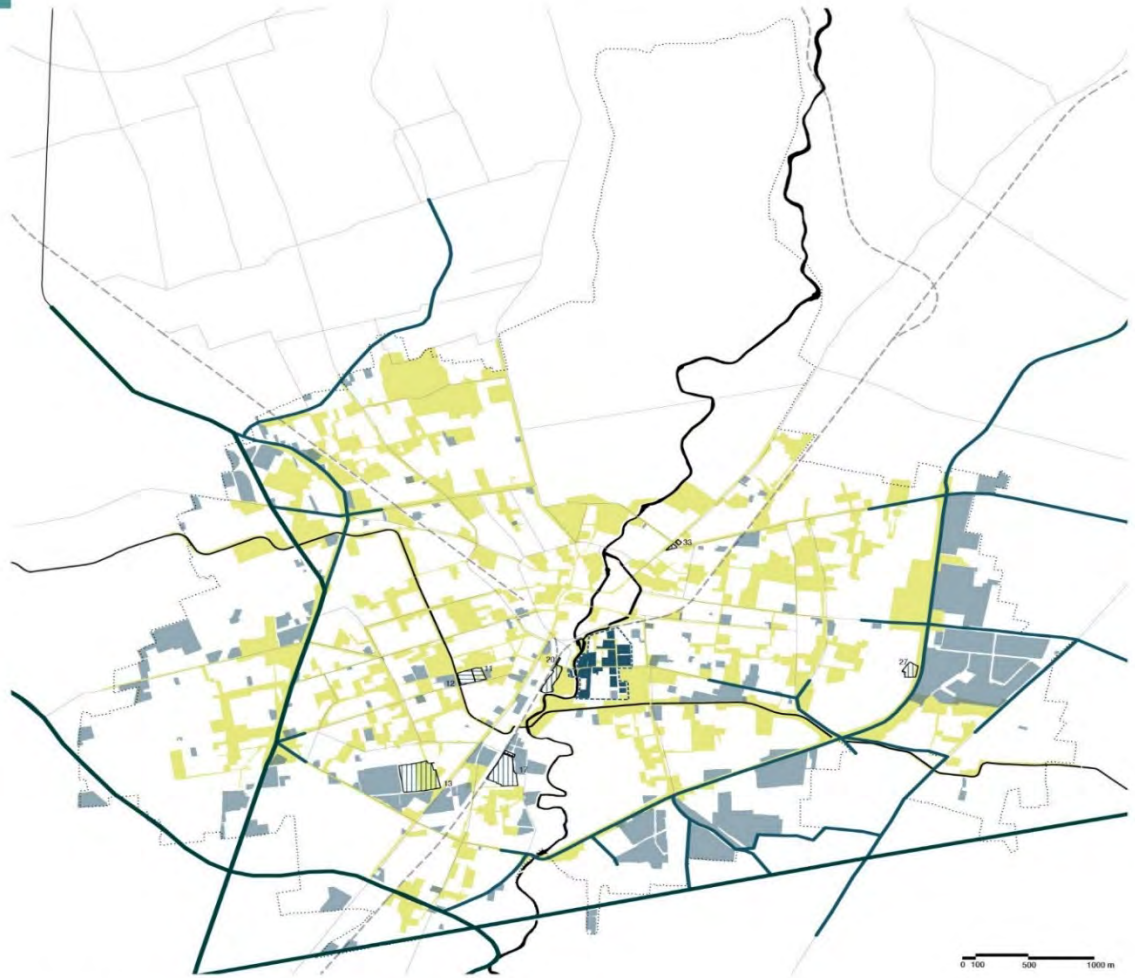
- L’entità complessiva è pari al massimo a 362.100 mq di slp (228.111 negli Ambiti di Trasformazione – AT- 33.980 nelle aree C e 100.009 massima nelle aree CD).
- Di questa quantità una parte , pari a 33.944 mq di slp è di edilizia convenzionata, all’interno della quale 12.700 mq in locazione.
- Peraltro al raggiungimento della soglia massima complessiva di 265.000 mq di slp (ivi comprese le superfici con destinazione non residenziale) scattano misure di monitoraggio particolarmente incisive (v. art. 1 delle norme del documento di piano)

Una lettura non facile delle esigenze di spazi produttivi e commerciali

- Il piano regionale rileva una «*difficoltà nella stima del fabbisogno non residenziale*», dovuta a molteplici ragioni.
- Rileva, anzitutto, la difficoltà di collocare le «*imprese della cosiddetta new manufacturing, per lo più piccole imprese specializzate, spesso nascoste in bella vista nelle aree urbane, hanno una produzione diversificata, dai mobili ai componenti dei computer, che rende difficile non solo catalogarle nelle tradizionali classificazioni economiche ma anche immaginare quali locali sono più adatti al loro insediamento*».
- Per il settore commerciale rileva che «*il modello del centro commerciale sembra avviato ad una fase di declino o almeno forte ridimensionamento del ciclo espansivo sia per l'affermarsi di nuovi sistemi di vendita – e-commerce – sia per un cambiamento delle modalità di consumo che orienta gli acquisti verso negozi di vicinato o soluzioni urbane*».

Il nostro PGT: un ventaglio di risposte per salvaguardare e rilanciare il tessuto economico

- Nei 41 ambiti di trasformazione 226.139 mq di slp non residenziale, salvaguardando la multifunzionalità.
- Flessibilità delle destinazioni d'uso all'interno del piano delle regole: le attività terziarie e produttive sono sempre ammesse come destinazioni compatibili (con limitazioni per le attività insalubri).
- Flessibilità all'interno delle zone D economiche, dove vengono ammesse tutte le destinazioni , con esclusione della residenza.
- Si conferma il divieto di nuove grandi strutture di vendita, ma si valorizza la rete commerciale diffusa, con l'individuazione degli assi commerciali e l'ammissibilità di medie strutture di vendita (subordinate a piano attuativo se aventi dimensioni maggiori a 800 mq).
- Riduzione della dotazione di standards (che viene equiparata alla residenza) per i negozi di vicinato e le unità terziarie di piccole dimensioni.



GLI SPAZI PER IL LAVORO

- AT con funzione esclusiva e destinazione prevalentemente economica
- AT con mixitè funzionale a scala urbana con significativa presenza di attività economiche
- Viabilità di grande comunicazione (PTCP MB)
- Viabilità ad elevata compatibilità di traffico operativo (PTCP MB)
- Rete verde dell'urbanità e della naturalità diffusa
- Area per la mixitè funzionale
- Aree D per attività economiche
- Il centro oltre la ferrovia

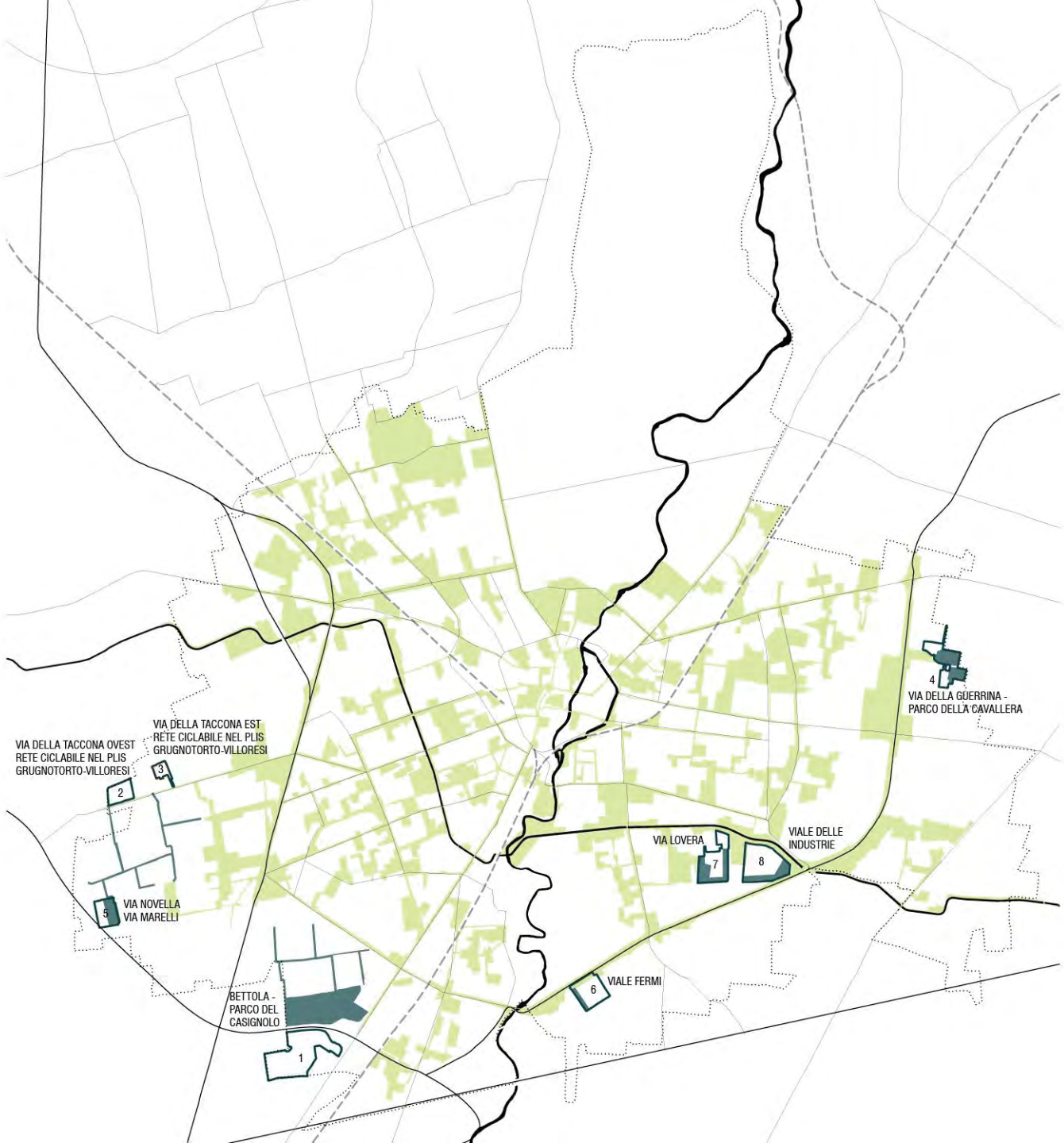
L’ ACT : « chi era costui ? »

Sono stati previsti 8 « *ambiti compatibili con la trasformazione* », che hanno la finalità di assicurare spazi per iniziative interessanti per l’economia .

Di questi

- 3 riguardano comparti interessati da attività produttive in funzione e l’obiettivo è quello di consentirne la riqualificazione/ampliamento, con mitigazione ambientale e riqualificazione del contesto circostante (ACT 6 : via Fermi/Sangalli; ACT7 ex cave Rovelli, ACT8 ex Cave Rocca) .
- 1 (ACT5 Via Marelli) riguarda un’area di proprietà Agam , già parzialmente interessata da impianti tecnologici.
- 1 (ACT 1 – Bettola) riguarda un comparto, in parte edificato, dove le eventuali trasformazioni sono correlate al progetto della metropolitana (l’obiettivo principale è di evitare trasformazioni che possano ostacolare l’opera infrastrutturale e , in seguito , di prevedere quelle con essa coerenti).
- 3 (ACT 2, ACT3 a S. Fruttuoso e ACT4 viale Industrie) su aree libere intercluse .

Per tutti l’indice territoriale è molto contenuto (0,15) , si può procedere solo tramite piano particolareggiato di iniziativa pubblica ed è prevista la compensazione ambientale.


VIA DELLA TACCONA OVEST
RETE CICLABILE NEL PLIS
GRUGNOTORTO-VILLORESI
VIA DELLA TACCONA EST
RETE CICLABILE NEL PLIS
GRUGNOTORTO-VILLORESI
2
3
VIA NOVELLA
VIA MARELLI
5
BETTOLA -
PARCO DEL
CASIGNOLO
1
VIA LOVERA
7
8
VIALE DELLE
INDUSTRIE
6
VIALE FERMI
4
VIA DELLA GUERRINA -
PARCO DELLA CAVALLERA

Contenimento del consumo di suolo e recupero delle aree dismesse

Il nuovo Piano territoriale regionale individua la Provincia di Monza e Brianza tra quelle:

- Che hanno la maggior entità di superficie da recuperare in rapporto a quella urbanizzata: 403,8 ettari, pari all’8,37% (preceduta solo da Milano e cintura metropolitana – 13,75% - e a Sempione /ovest milanese – 9,89 %);
- In cui il consumo di suolo è maggiore: 52,5%, il dato peggiore a livello regionale.

La logica conseguenza è la richiesta di ridurre le previsioni di trasformazione di suolo libero del 26,95% .

Ci portiamo avanti: si costruisce quasi esclusivamente sul dismesso.

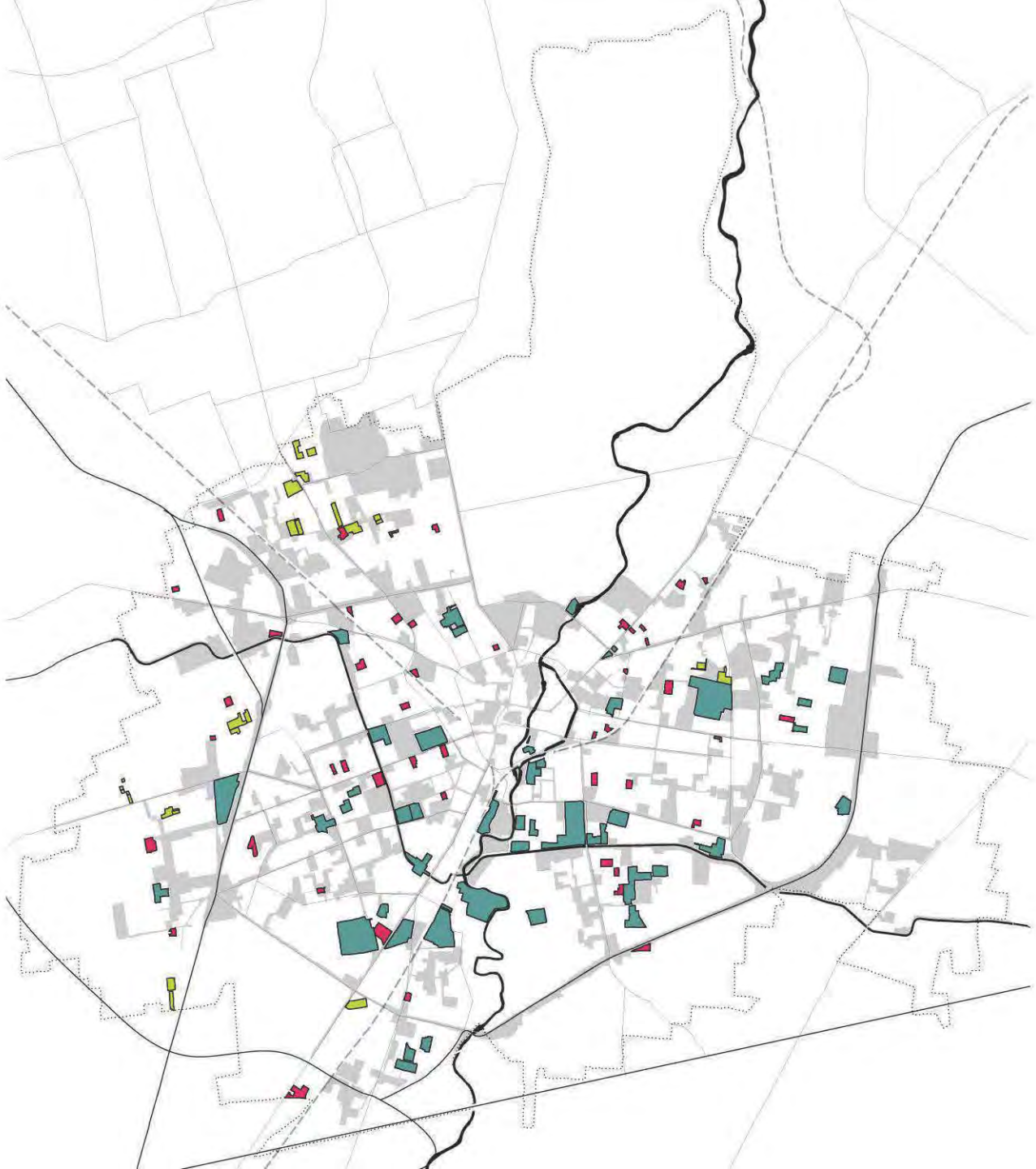
- Ambiti di trasformazione (documento di piano): superficie territoriale 810.507, superficie lorda di pavimento (slp) 454.250, consumo di suolo 82.418 .
- Aree CD (piano delle regole): superficie territoriale 153.860, slp 100.009, consumo di suolo 0.
- Aree C (piano delle regole): superficie territoriale 113.265, slp 33980, consumo di suolo 32.977.
- Totale consumo suolo 115.395, cui va aggiunta una stima approssimata per eccesso di ulteriori 45.000 mq per gli ACT: totale 160.395.

Qualche confronto

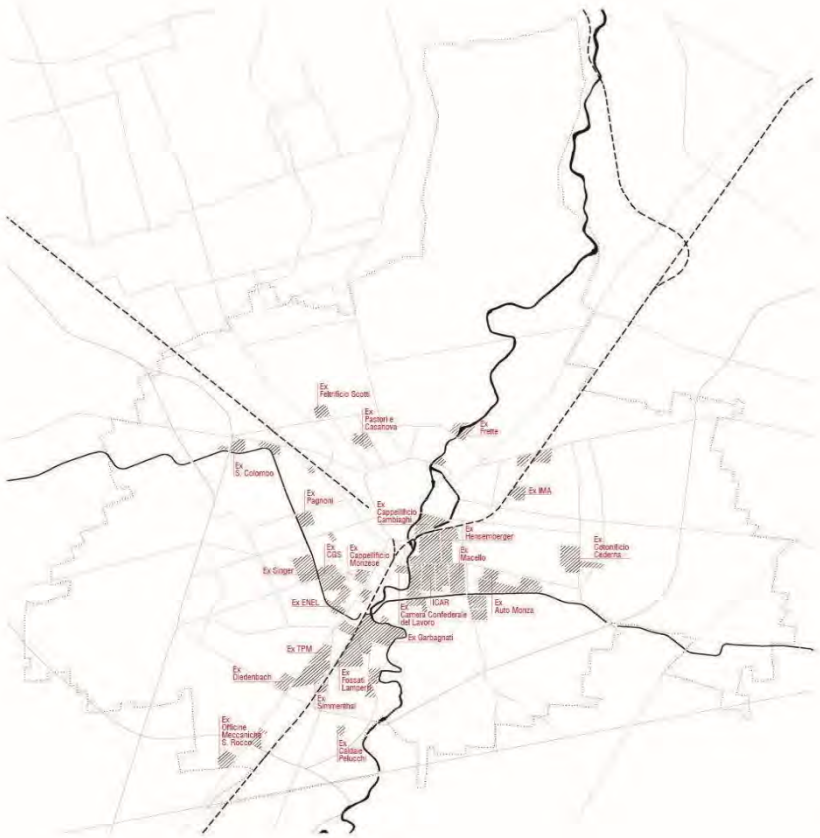
- Il residuo di piano del PGT vigente (quello che si potrebbe costruire ancora, al netto degli interventi già autorizzati) ammonta a 1.749.792, con un consumo di suolo pari a 789.470 (erano circa 900.000 mq prima della variante parziale al PGT approvata nel 2014).

- PGT Amministrazione Mariani: la Regione, nel proprio parere aveva rilevato che i soli ambiti di trasformazione del documento di piano avrebbero comportato il consumo di aree agricole e territori boscati e ambienti seminaturali per un totale di 1.928.500 mq.

L’insieme delle trasformazioni: AT + CD + C



Del resto, con tanto dismesso ha senso consumare altro suolo ?



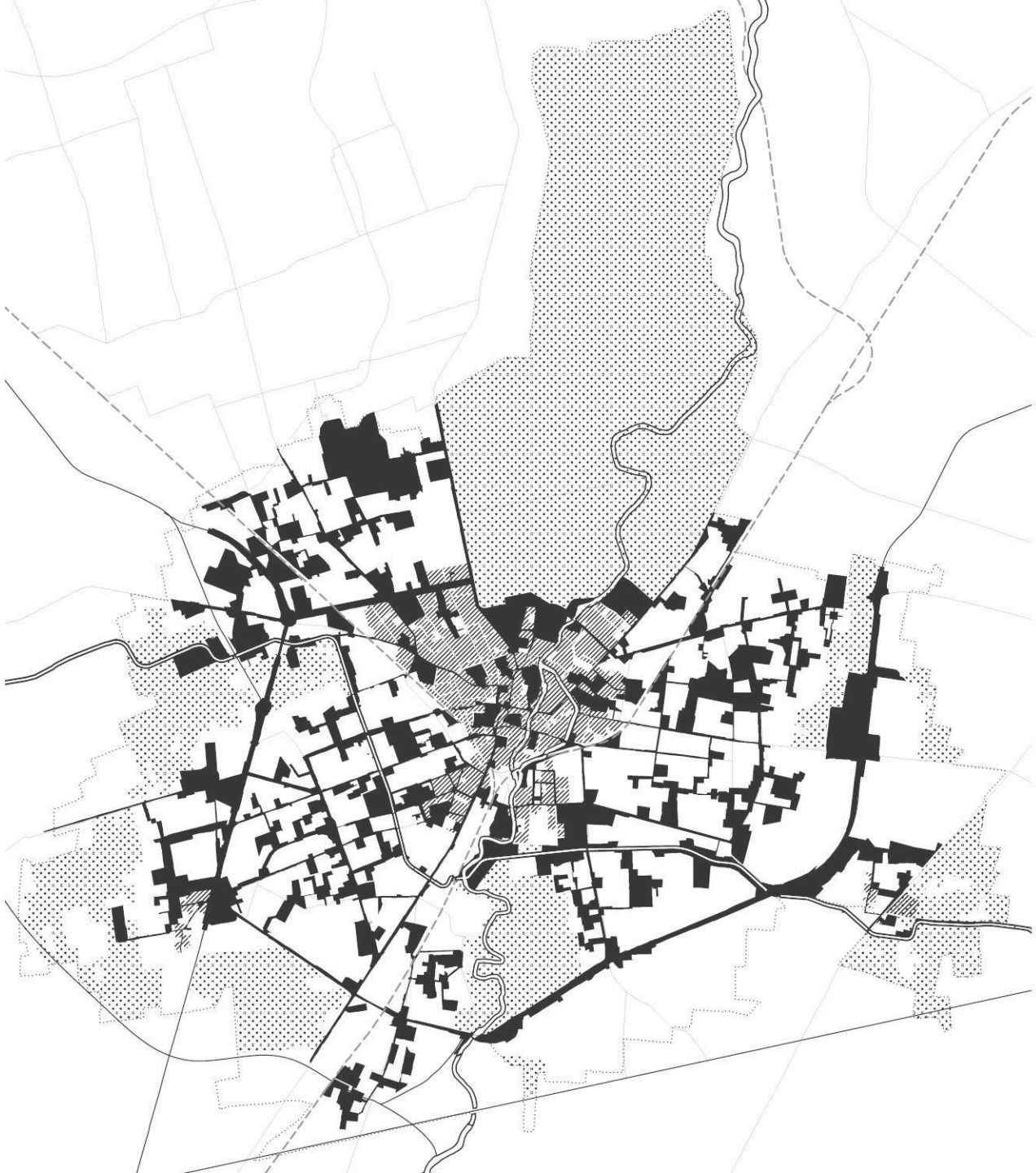
SUPERFICIE DEL CENTRO STORICO ENTRO LE MURA
556.522 mq

SUPERFICIE DELLE AREE DISMESSE URBANIZZATE
644.714 mq

La rete della naturalità e dell’urbanità diffusa

«*In alcuni luoghi, rurali e urbani, la privatizzazione degli spazi ha reso difficile l’accesso dei cittadini a zone di particolare bellezza; altrove si sono creati quartieri residenziali “ecologici” solo a disposizione di pochi, dove si fa in modo di evitare che altri entrino a disturbare una tranquillità artificiale. Spesso si trova una città bella e piena di spazi verdi ben curati in alcune aree “sicure”, ma non altrettanto in zone meno visibili, dove vivono gli scartati della società*»

Papa Francesco, Enciclica Laudato Sii



Non basta dire « no » per salvaguardare e valorizzare la natura

Questa è un’area agricola ?

AREE CON USI INCONGRUI RISPETTO AL PAESAGGIO AGRARIO

Aree agricole

Aree con usi incongrui rispetto al paesaggio agrario

Politiche attive di valorizzazione degli spazi aperti

Implementazione dei Parchi Locali di Interesse sovracomunale nei quali inserire i più importanti ampi spazi aperti e che si aggiungono al Parco Valle Lambro :

- Grugnotorto a ovest
- Medio Lambro a sud
- Cavallera/ Cave a est

La gestione di queste parti del territorio viene condivisa a livello sovracomunale.

PROPOSTA DI AMPLIAMENTO PLIS

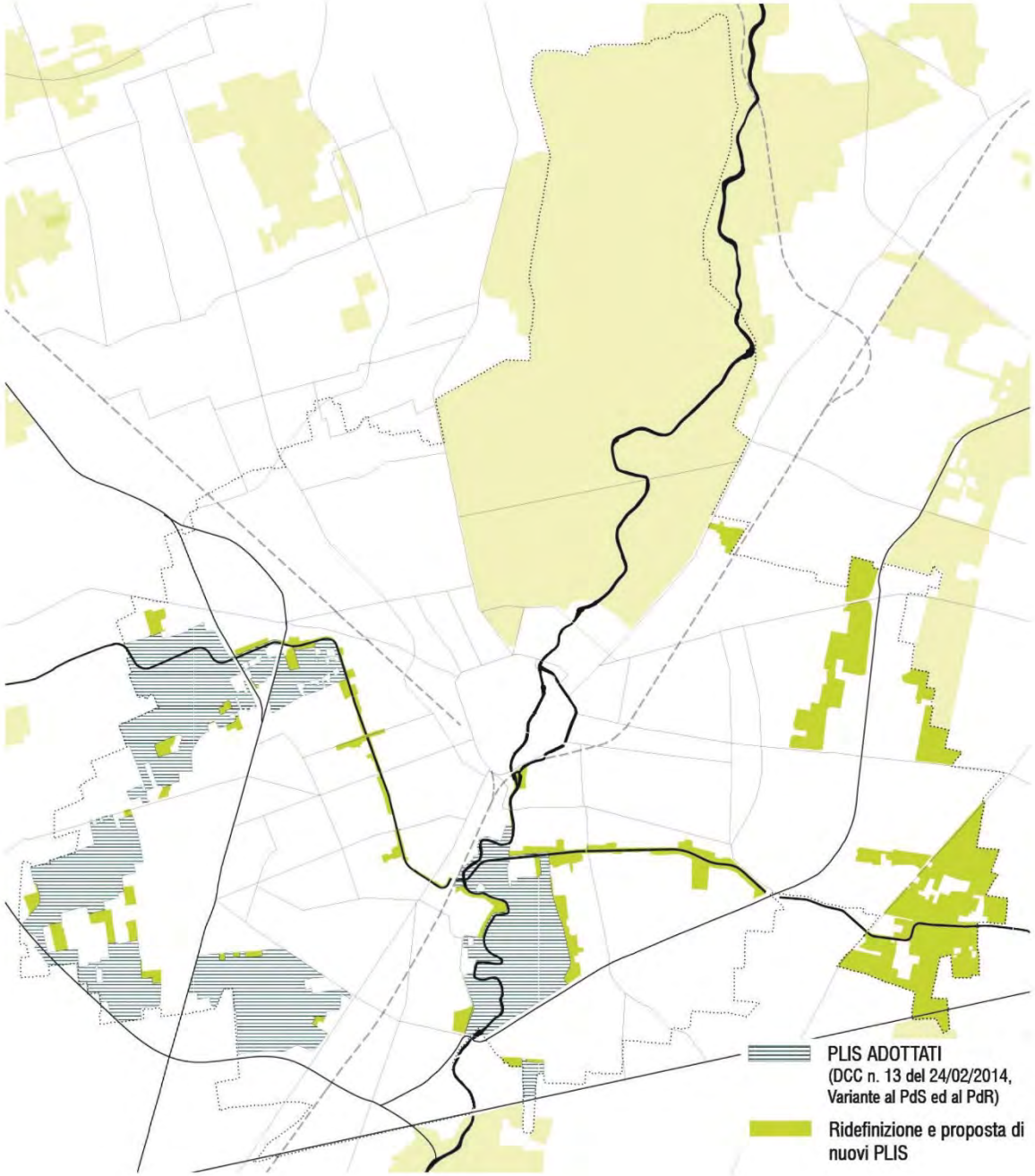
PLIS APPROVATI
(DCC n. 77 del 29/09/2014, Variante al PdS ed al PdR) **301,3 ha**

PROPOSTA DI AMPLIAMENTO PLIS **188,9 ha**

PLIS del GRUGNOTORTO VILLORESI **261,7 ha**

PLIS della MEDIA VALLE LAMBRO **102 ha**

PLIS della CAVALLERA **126,5 ha**

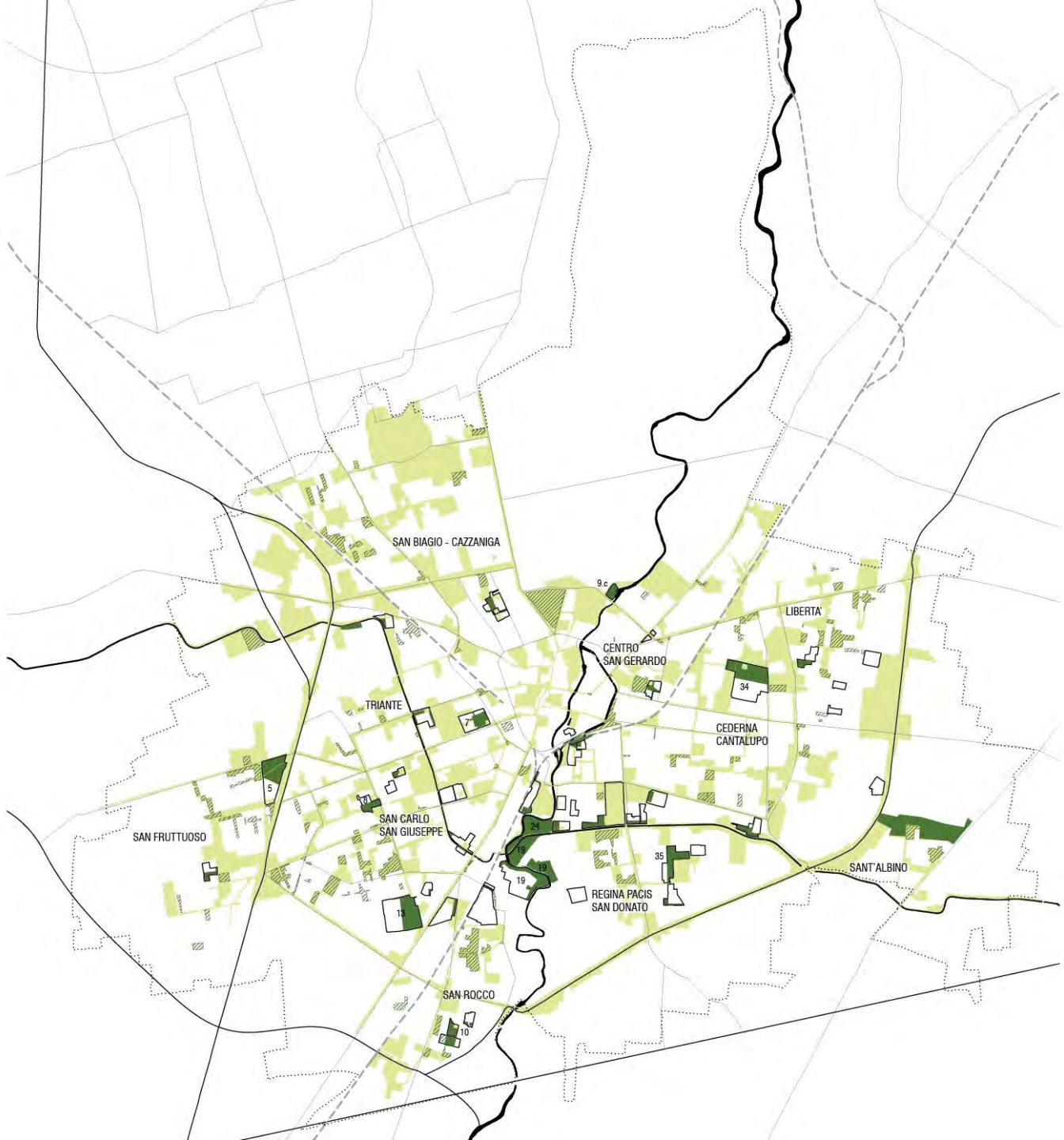


Dieci nuovi parchi urbani

Per moltiplicare esempi come questo (la « Boscherona » 25 aprile 2016) :

DIECI NUOVI PARCHI URBANI
33 ha

PARCO di VIALE LOMBARDIA	AT5	30.249 mq
PARCO del BUON PASTORE	AT7	10.826 mq
PARCO di VIALE EUROPA	AT8	8.604 mq
PARCO di VIA PHILIPS	AT13	35.056 mq
PARCO del LAMBRO/ VILLORESI	AT19/24	101.956 mq
PARCO di VIA BOCCACCIO	AT9	6.458 mq
PARCO del POLICLINICO	AT34	47.729 mq
PARCO di SANT'ALBINO		51.902 mq
PARCO di VILLA SAN GIACOMO	AT35	20.639 mq
PARCO dei PRATI	AT43	10.437 mq



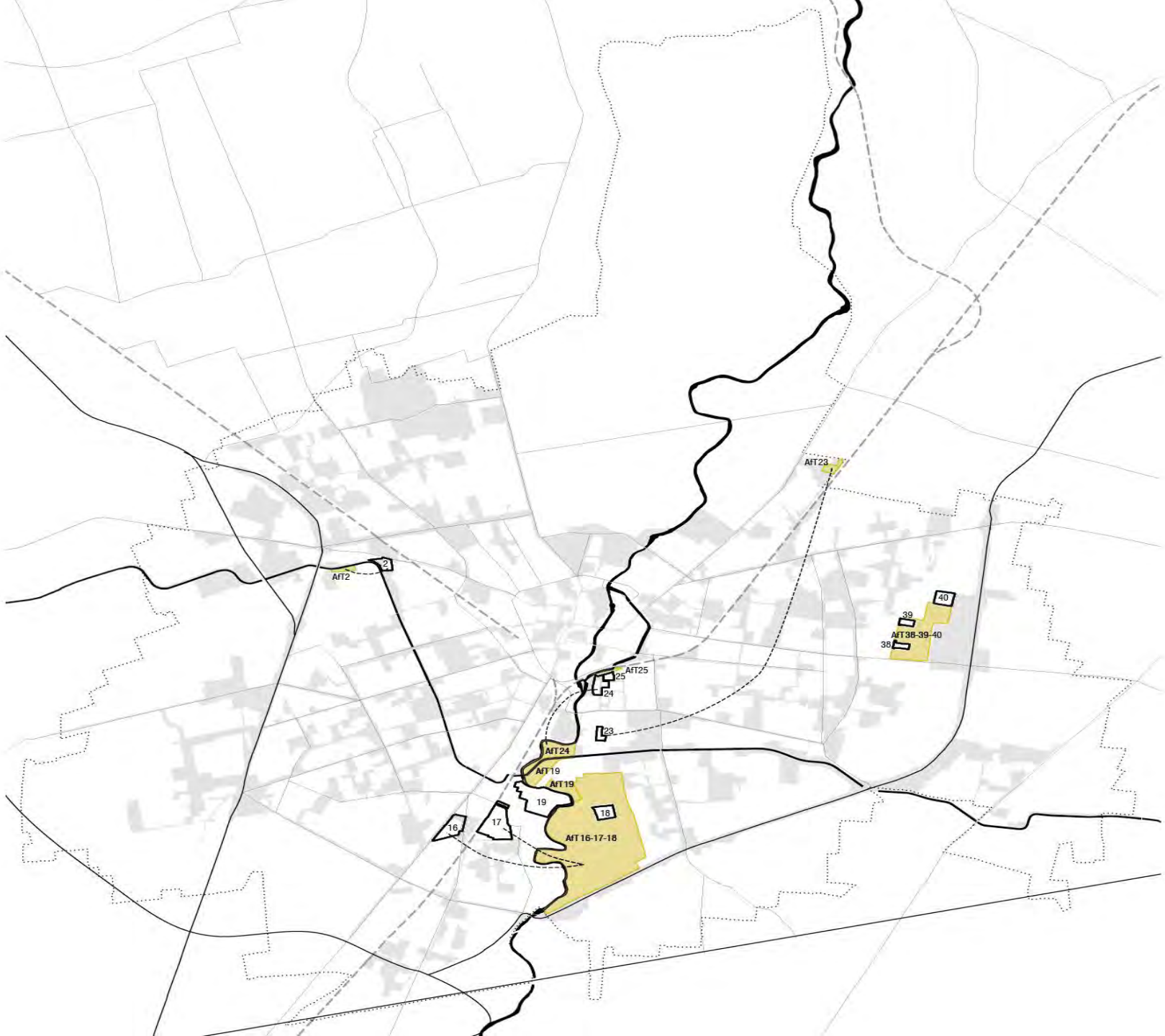
Ambiti funzionali alle trasformazioni (Aft)

L’attuazione di alcuni ambiti di trasformazione è legata all’acquisizione a favore del comune di aree agricole per la realizzazione di parchi urbani, agricoli o naturalistici (v. il programma del Sindaco).

mq.683.555

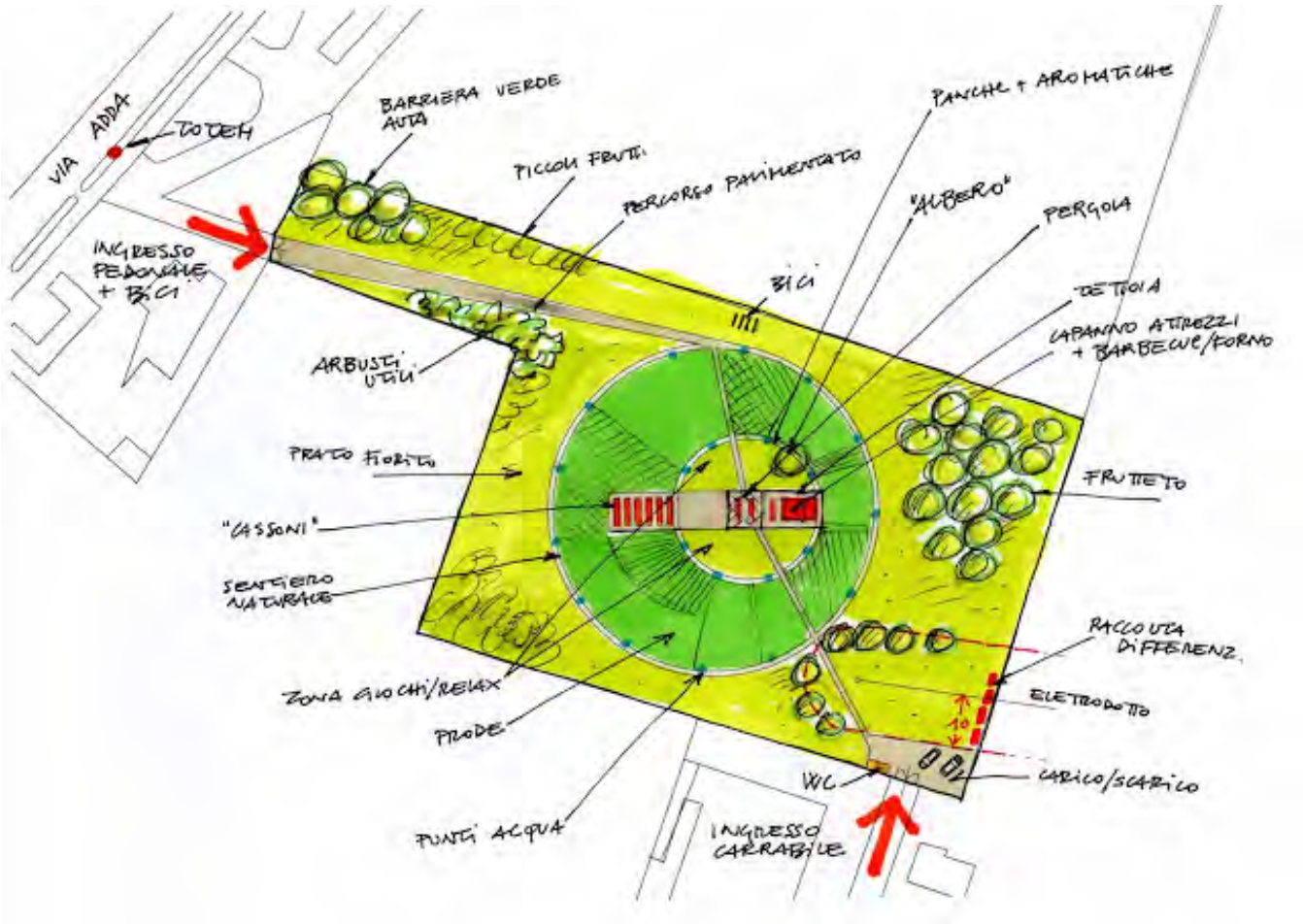
Il modello ideale cui ci si vorrebbe ispirare è quello dell’Agenzia degli Spazi Verdi della Regione dell’Ile de France (la Regione di Parigi), che dal 1976 ha acquistato qualcosa come 14.000 ettari di aree agricole, anche periurbane, per rimboschimenti, salvaguardare l’agricoltura nei pressi delle città e la biodiversità

(http://www.aev-iledefrance.fr/).


AfT23
2
AfT2
40
39
AfT38-39-40
38
AfT25
25
24
23
AfT24
AfT19
AfT19
19
18
17
16
AfT16-17-18

Ulteriori misure per dare valore agli spazi aperti

- Compensazione ambientale (in attuazione del PTCP: meccanismo mutuato dall'esperienza tedesca dell' «Okokonto»): se viene consumato suolo occorre acquisire e cedere al comune aree corrispondenti, all'interno dei PLIS o verdi, con finalità analoghe a quelle delle Aft.
- Possibilità di reperire gli standards urbanistici all'interno dei PLIS (riadattando una norma già presente nel piano dei servizi vigente).
- Disciplina più rigorosa per le aree classificate a verde (V).
- Disciplina organica all'interno del piano dei servizi delle aree agricole di proprietà comunale, destinate all'agricoltura come servizio ecosistemico e sociale .



Progetto Cityfarmers, orti condivisi a S. Albino (Assessore Dell'Aquila)

A cosa servono tutti questi prati ?

Secondo i pedologi inglesi Phililp Haygarth e Karl Ritz (citati dal prof. Paolo Pileri) il suolo fornisce i seguenti servizi ecosistemici:

1- Reazioni Biogeochimiche primarie, che rendono possibili importanti cicli vitali come quelli del carbonio, dell’azoto, del potassio, del fosforo.

2- Biodiversità, produzione di patrimonio genetico, generazione di sostanza organica e biomassa.

3- Filtrazione e depurazione delle acque, controllo della concentrazione dei gas serra in atmosfera e influenza sul clima.

4- Identità, paesaggio, salute e benessere .

La qualità del paesaggio urbano

- Salvaguardia degli elementi di archeologia industriale : il piano riconosce la valenza simbolica-identitaria di questi luoghi, lo stimolo a generare nuovi interventi edilizi innovativi e di qualità che dovranno integrare vecchio e nuovo.
- Linee guida per gli interventi nel centro storico.
- Riduzione degli indici fondiari nel piano delle regole, anche al fine di salvaguardare gli spazi di pertinenza degli edifici.
- Disciplina organica del Parco di Monza.
- Individuazione del «Comparto storico oltre la ferrovia».
- Carte della sensibilità paesaggistica (previste dal Piano Territoriale Regionale vigente).

La politica dei servizi: una nuova lettura della mobilità sul territorio a partire dai punti di forza e debolezza

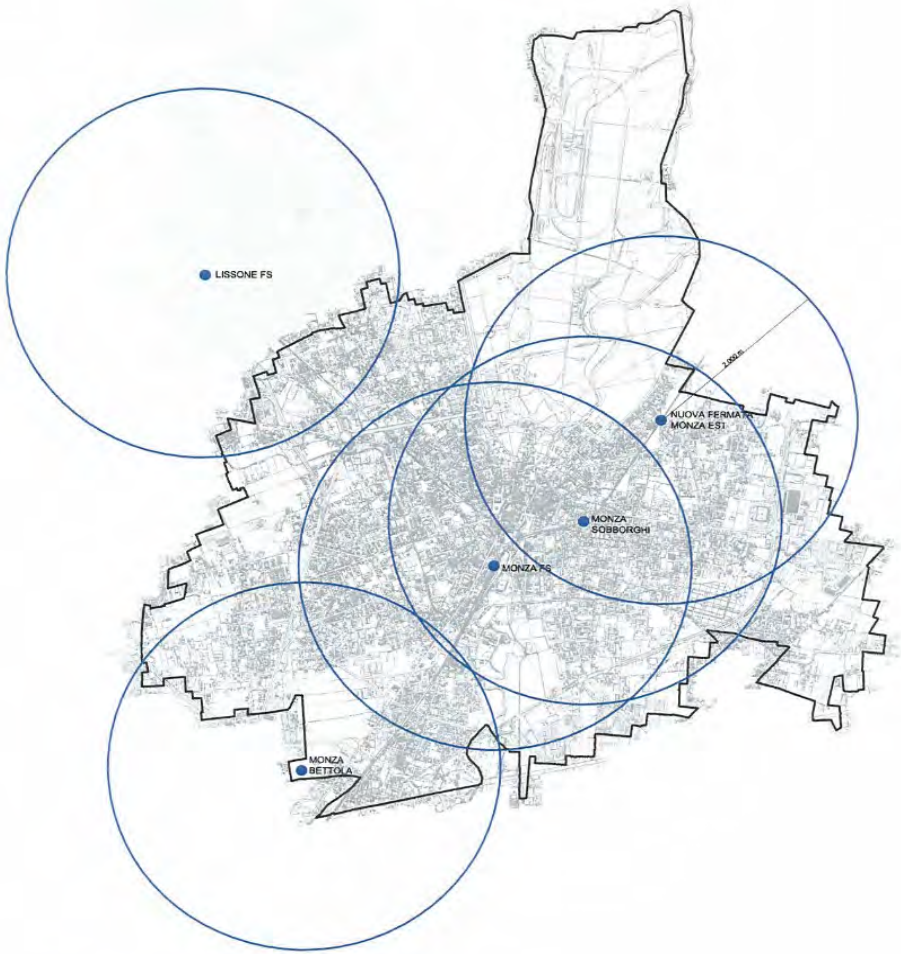
Punti di forza:

- Secondo il recente studio di Assolombarda, Monza rientra tra i comuni con i migliori collegamenti su ferro e su gomma, seconda solo a Milano;
- Realizzazione del tunnel di Viale Lombardia;
- Prossima realizzazione del prolungamento M1 e Fermata Monza est Ferrovia.

Punti di debolezza:

- Eccesso di traffico di attraversamento;
- Carenza parcheggi e piste ciclabili;
- Incompletezza delle opere di snellimento della viabilità principale .

Con le stazioni esistenti, Bettola e Monza est il 70% del territorio si troverà nel raggio di 2000 metri dai nodi del trasporto pubblico su ferro (10 minuti in bicicletta).



La mobilità lenta, una scelta strategica

Il piano prevede una rete di 175 km di percorsi di mobilità lenta, dei quali 124 di progetto, che si integrano con il Biciplan recentemente approvato.

Dal programma del nuovo Sindaco di Londra, Sadiq Khan
«*A safe capital for cycling and walking My aim is to make London a byword for cycling around the world – with a plan to make cycling and walking safer and easier in the capital* »

RETE DELLA MOBILITA' LENTA (TOT) **175 km**
di cui

DI PROGETTO **124 km**

PERCORSI NEI CENTRI STORICI

6,6 km

PERCORSI CICLABILI URBANI

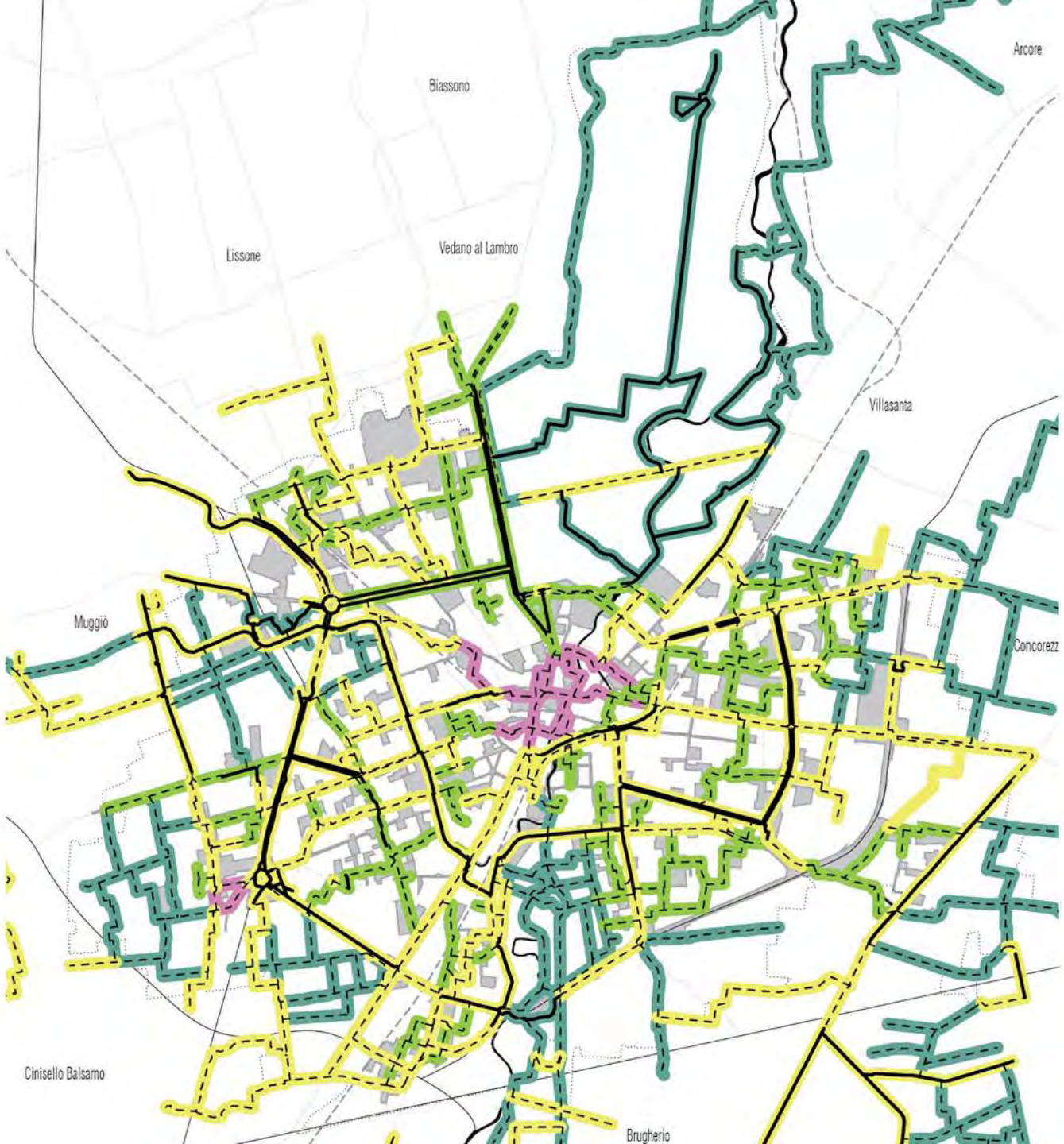
74 km

PERCORSI NEI PARCHI TERRITORIALI

50 km

PERCORSI NELLA RETE VERDE URBANA

44,4 km



ITINERARIO 01
Villoresi

ITINERARIO 02
Ospedale nuovo - Monza Bettola

ITINERARIO 03
P.le Virgilio - via Lecco - v.le Libertà - Cimitero

ITINERARIO 04
San Fruttuoso - Regina Pacis

ITINERARIO 05
San Fruttuoso - Centro città

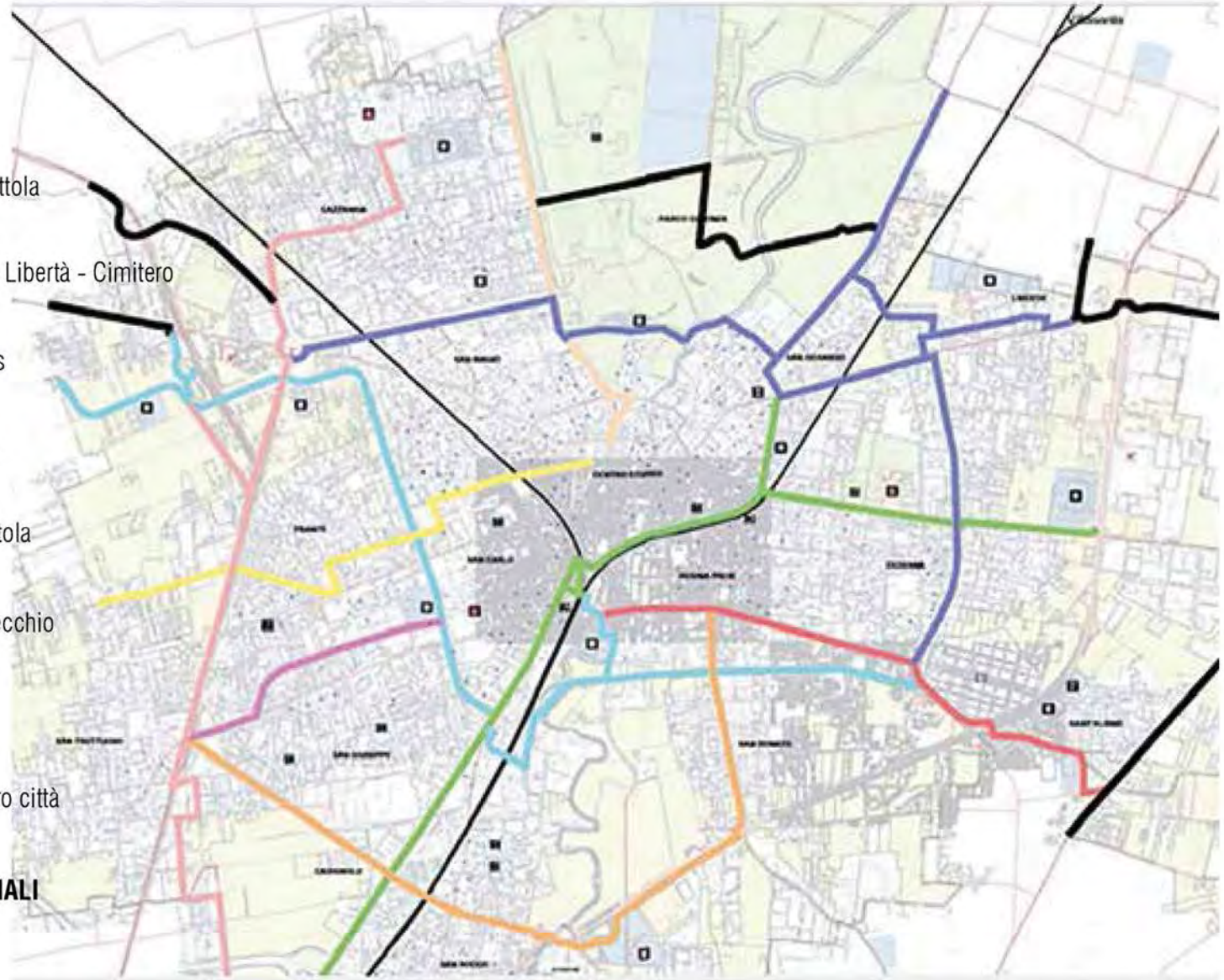
ITINERARIO 06
Stadio - Centro - Monza Bettola

ITINERARIO 07
San Fruttuoso - Ospedale Vecchio

ITINERARIO 08
Stazione - Sant'Albino

ITINERARIO 09
Vedano/Monza Parco - Centro città

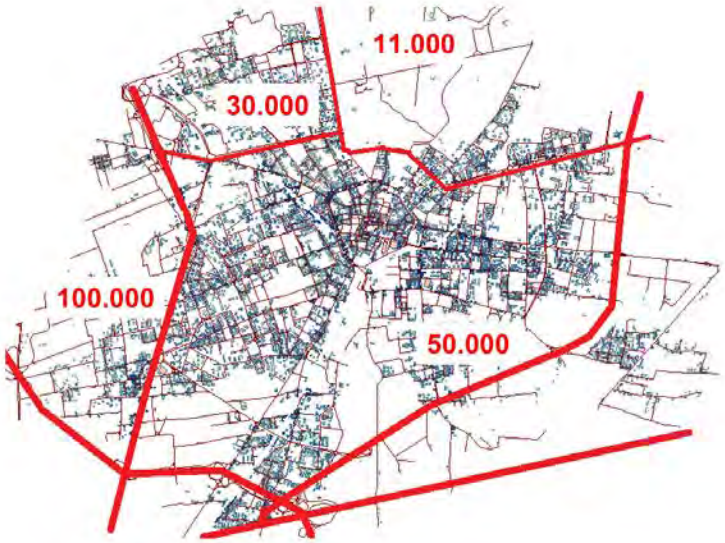
ITINERARI SOVRACOMUNALI



I nodi della viabilità principale

- Realizzazione del sottopasso Stucchi/Via Libertà

- Individuazione dei finanziamenti e progettazione degli interventi per eliminare le due intersezioni a raso su V.le Industre (Stadio e Cimitero).



IL QUADRO DELLE PREVISIONI INFRASTRUTTURALI DEL DOCUMENTO DI PIANO

MICRORICUCITURE E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ DI QUARTIERE:

Indirizzi per il PdS:

1. sottopasso ciclo-pedonale tra via Borgazzi e via Marconi
2. nuovi tratti di ricucitura delle strade esistenti nel comparto «Pompei-Ercolano»
3. collegamento tra via Boito e via Donizzetti
4. adeguamento di via della Guerrina.

Interventi di nuova viabilità o di ristrutturazione di assi viari esistenti all'interno degli AT:

AT1 – collegamento tra via Monte Santo e via dei Prati

AT6 – riqualificazione del sedime stradale di via Sempione

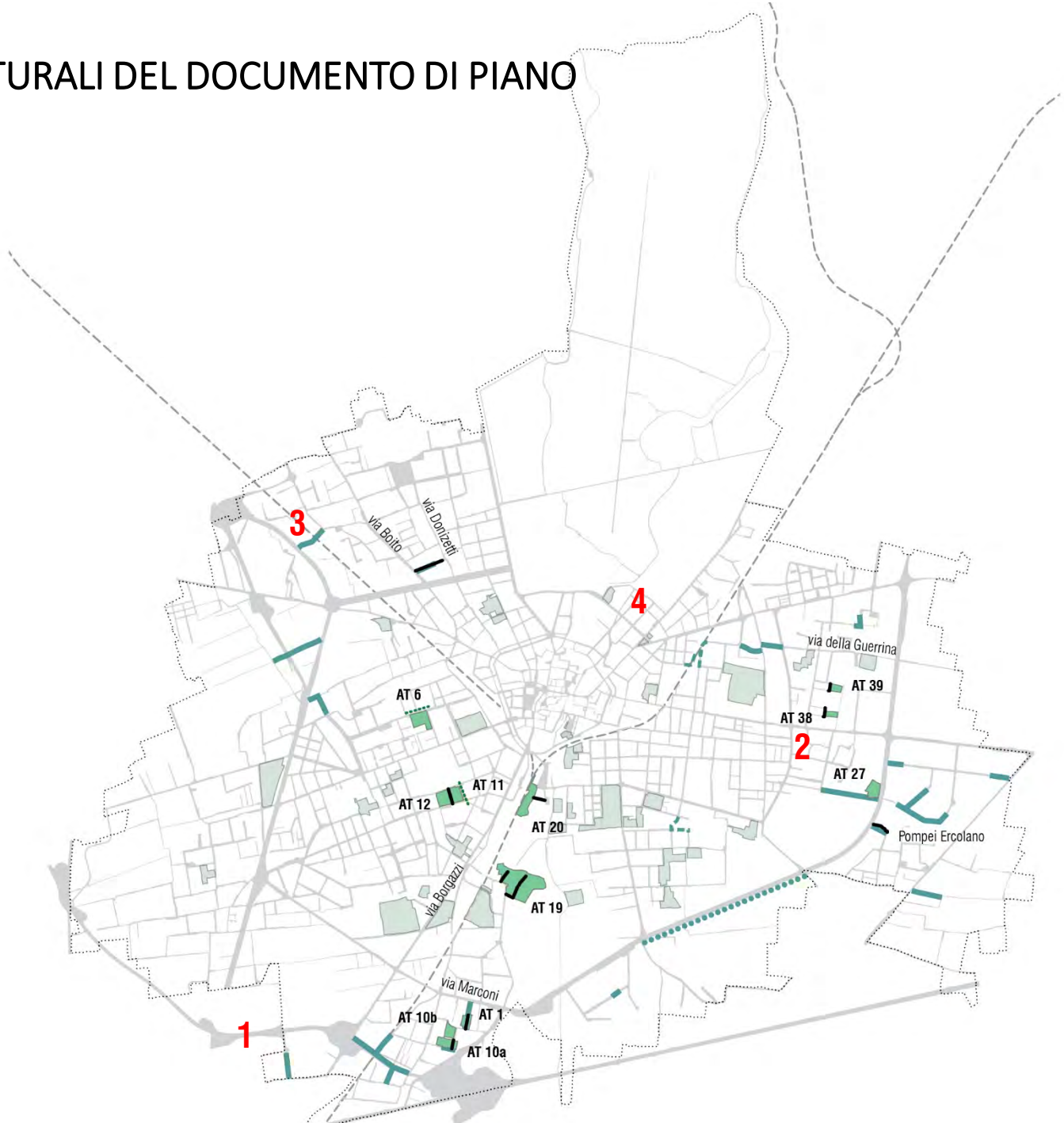
AT10 – collegamento tra via Solone e via dei Prati

AT11 – riqualificazione dell'asse di via Umberto I

AT12 – collegamento tra via Marsala e via Solferino

AT 27 – riqualificazione viale delle Industrie

AT38-39 – raccordo tra le vie esistenti



Nel piano dei servizi: non grandi opere ma interventi concreti corrispondenti alle capacità organizzative e di spesa del comune.

IL QUADRO DELLE PREVISIONI INFRASTRUTTURALI DEL PIANO DEI SERVIZI

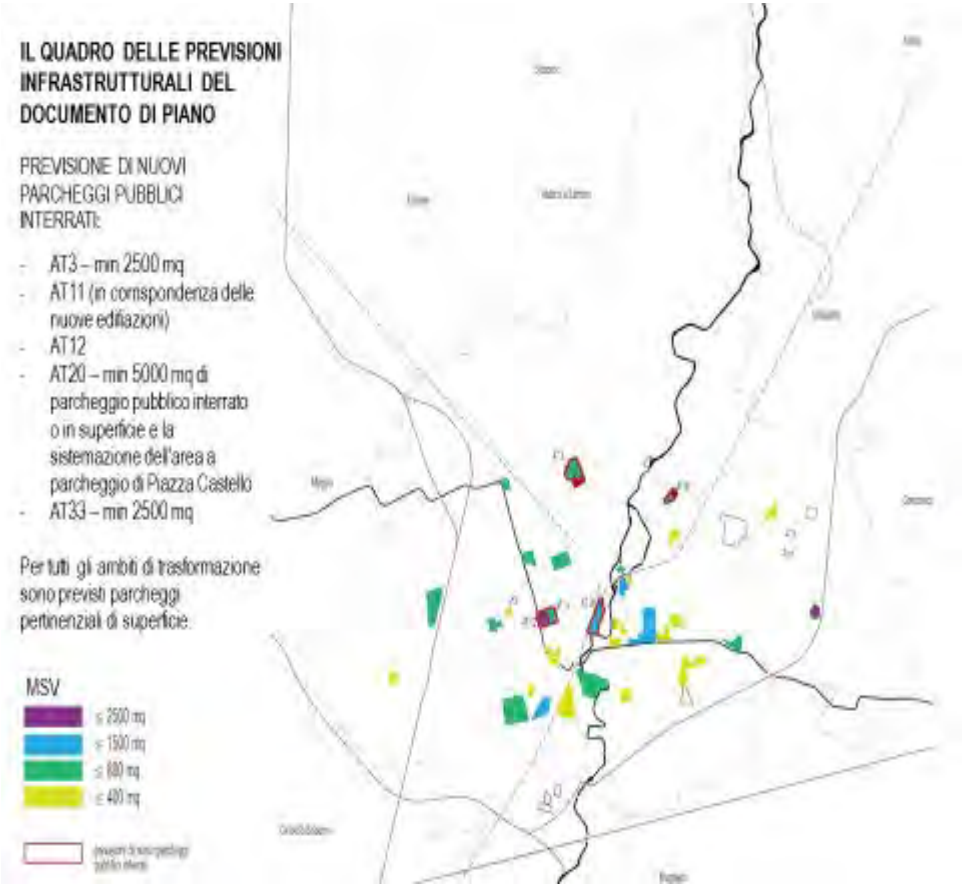
Nuove strade o allargamenti di sedi stradali esistenti

1. Allargamento via della Boscherona
2. Via Scarlatti: creazione collegamento Boito – Donizetti
3. Collegamento Adda - Bande Nere
4. Via Omero
5. Strada sottopasso FS
6. Collegamento via Fiumelatte – Bettola
7. Collegamento sottopasso via Omero
8. Collegamento Omero – San Rocco
9. Collegamento Papini – Gadda
10. Prolungamento via Velleia
11. Via Carra
12. Via della Blandona
13. Prolungamento via Chieni
14. Allargamento via della Offelera
15. Allargamento via della Stradella
16. Allargamento via Nievo
17. Allargamento via Gallarana
18. Allargamento via Tanaro
19. Allargamento via Tagliamento
20. Allargamento via Pisiello
21. Collegamento via Europa via Nuvolari
22. Allargamento via Fiumelatte

Parcheggi

Piano dei servizi:

- Conferma dei parcheggi di progetto previsti dal piano dei servizi del 2007.
- Previsione di nuovo parcheggio pubblico Via Azzone Visconti/Via De Gradi.

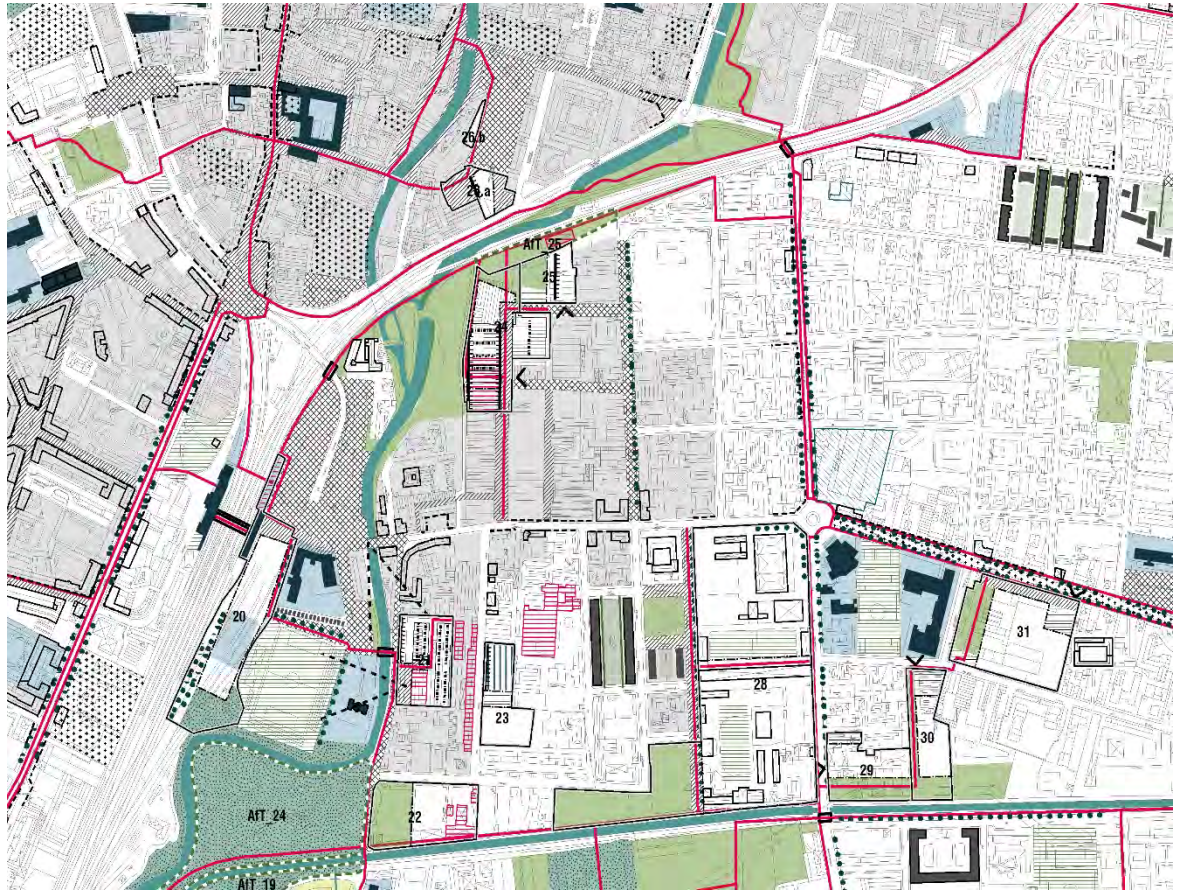


Spazi culturali , di socializzazione

- Confermati quelli nella Pastori e Casanova (c.d. edificio Nervi) ed ex Enel.
- Nuovo spazio espositivo in via Ghilini.
- Potenziamento centro civico di Via Silva .
- Nuovo spazio annesso ad area verde a San Rocco (cascina via dei Prati) e San Fruttuoso (Via Ticino).

Ex Macello, un investimento importante, un cambio di prospettiva: al centro le scuole.

- Il perno dell'ipotesi di recupero di questo ambito di proprietà comunale è costituito da scuole, attorno alle quali si ipotizzano altre funzioni, sia di servizio che commerciali/artigianali (AT 28);
- L'ambito dell'ex Macello viene, inoltre, inquadrato in un contesto di rinnovata attenzione con la previsione del «comparto storico oltre la ferrovia» e di vari ambiti di trasformazione, particolarmente significativi (AT 21: Via Ghilini, AT 22: Via Timavo, AT23: Via Piave; AT 24 e 25: Hesemberger).



Un PGT pensato globalmente per agire localmente.